

NELLE STALLE!

I nostri vecchi raccontano che quando loro erano bambini, alla sera, prima di andare a dormire, ci si ritrovava nelle stalle a dire il Rosario tutti insieme. Ci si radunava dove stavano le mucche perché non c'era il riscaldamento e lì, con le bestie, vi era un po' di tepore. Però, mi chiedo, non è che il vero calore era dato dalla preghiera del Rosario stesso? Da quella presenza familiare di Maria sulle labbra e nei cuori di adulti e bambini?

Il mese di maggio non è più così freddo, ma forse il calore di un abbraccio tenero e provvidenziale può dare forza e pace anche a noi oggi, che non abbiamo più bisogno di raccoglierci nelle stalle. In questo mese, definito mariano, c'è la tradizione di pregare il Rosario con maggior fervore e frequenza; anche nelle nostre parrocchie proponiamo di ritrovarci alcune sere, non solo in chiesa, ma anche qua e là nei cortili, fra i condomini, accanto alle abitazioni a recitare le decine di Ave Maria. Chi non ce la fa, non può o non se la sente, può comunque imparare a pregare usando il rosario delle proprie dieci dita in qualunque momento o luogo della sua vita; oppure, sarebbe bello, tenere in tasca una classica "Corona" che ogni volta che la sfioriamo con le dita ci invita a pensare a Dio e a sua Madre. *don Matteo*



PS Se proprio non avete una corona del Rosario o non sapete come recuperarla chiedetela al vostro parroco...ve la regalo volentieri.